



Sguardo Altro: quest'anno *PaZZa Idea*, il festival di letteratura che si svolge a Cagliari a novembre, compie dieci anni e si rivolge alla contemporaneità con uno sguardo alternativo e aperto al possibile: un ricco programma di appuntamenti si snoda dal 26 al 28 novembre nella storica sede del Centro d'arte e cultura Il Ghetto, nel cuore della città. La preziosa opportunità di realizzare un festival "in presenza" è l'occasione per sviluppare il tema portante di questa edizione: uno sguardo "altro" sul presente e le sue complessità, sulle esperienze inattese dell'anno della pandemia, sulle trasformazioni individuali e collettive che il nostro tempo ci richiede.

In questa decima edizione il festival *PaZZa Idea* vuole esplorare il cambiamento: cosa è accaduto nel nostro paesaggio interiore, nelle relazioni e negli equilibri fra l'interno - spirituale, fisico e del rifugio domestico, e sentimentale - e l'esterno, cioè i luoghi dei corpi, della socialità, del confronto con l'altro? E su un piano più ampio, nello scenario globale improvvisamente compresso, quali sono stati i cambiamenti più significativi?

Lo "Sguardo Altro" è la ricerca dell'alternativa possibile a meccanismi conosciuti e forse superati, e inevitabilmente l'incontro di nuove opportunità e punti di vista. I libri e la letteratura, l'arte e la creatività e ancor più le culture digitali sono protagoniste di

questo tempo, e ci offrono preziosi strumenti di interpretazione, occasioni di partecipazione, sostegni oggi più che mai necessari.

Pazza Idea propone un percorso letterario - e non solo - attraverso incontri, laboratori applicativi, reading, panel, proiezioni, lectio magistralis che coinvolgono scrittrici e scrittori, filosofe, esperti/e di economia e società, musicisti/e, registi, giornalisti/e, creativi/e, esperti/e di cultura digitale, in un approfondimento culturale e creativo che suggerisca gli strumenti necessari per il quotidiano e punti di vista alternativi.

È proprio lo “Sguardo Altro” dell’arte e della letteratura, molto spesso strettamente correlate all’impegno politico, civile, sociale che caratterizza il nostro lavoro culturale fin dai primi anni di Pazza Idea e che in questa edizione si focalizza su un mondo in trasformazione, nel quale i libri costituiscono un’importante bussola per orientarci nel presente.



INCONTRI

Partecipazione gratuita
fino ad esaurimento posti

con Green Pass



WORKSHOP

Partecipazione gratuita
workshop.pazzaidea@gmail.com

Iscrizioni aperte fino al 24/11 compreso

WORKSHOP ON LINE > ORE 10.00

Sguardi educativi e interculturali nella vita e nelle opere di Frida Kahlo

Workshop a cura di Lavinia Bianchi

Nella ricostruzione identitaria e biografica dell'artista messicana si scoprono slanci femministi ed emancipativi per l'educazione femminile. Cruente e creative, la vita e "la messa in scena della vita" di Frida Kahlo testimoniano una straordinaria fonte di ispirazione per la progettazione di percorsi narrativi al femminile. Dalla disubbidienza al femminismo fino all'attivismo comunista, Frida racconta con il suo corpo un momento storico e culturale e, nello stesso tempo, interpreta la capacità di resistere con amore ai traumi della vita. Una lettura in chiave transculturale di alcuni suoi quadri e una ricognizione di significati educativi accompagnano il racconto.

Per 25/30 partecipanti. Questo workshop è rivolto a tutte e tutti, con particolare riguardo alle professioni educative... a insegnanti, educatrici ed educatori, studentesse e studenti.

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 10.30

Digital Storytelling

Workshop a cura di Hangar

TECNOLOGIE A SUPPORTO DELLO STORYTELLING PER UNA STRATEGIA DIGITALE.

Il digital storytelling consiste nell'uso di piattaforme, di media digitali e dell'interattività con il proposito di creare una narrazione, sia per storie di immaginazione che reali [Handler Miller] Sotto questa definizione, includiamo qualunque cosa: dal videogame ai giocattoli smart, alla realtà virtuale, al giornalismo

immersivo ed anche altre forme di storie.

Hangar è dal 2014 un progetto di supporto gratuito per le realtà culturali che lavorano sui territori e che rappresentano un motore di sviluppo fondamentale per il settore economico. Si rivolge a chiunque voglia sviluppare le proprie competenze e capacità manageriali in ambito culturale (liberi/e professionisti/e, istituzioni, associazioni, enti no profit, rassegne di cultura e/o spettacolo). L'obiettivo è favorire l'intero ecosistema del management culturale, fornendo servizi e competenze attraverso laboratori, lezioni, seminari, workshop e percorsi di affiancamento.

Digital Hangar è una piattaforma, realizzata con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, che offre gratuitamente video e articoli con tutorial, racconti e stimoli di buone pratiche per trasformare la relazione delle organizzazioni culturali con il digitale, ma anche momenti di dialogo, incontri e appuntamenti con esperti e innovatori per approfondire il tema della cultura digitale.

Per 30 partecipanti. Questo workshop è rivolto a liberi/e professionisti/e, agenzie di comunicazione, operatori e operatrici culturali (organizzatori e organizzatrici di festival, bibliotecari/ie), ma anche studenti e studentesse che si affacciano al mondo del lavoro, è un laboratorio trasversale con esempi in ambito culturale.

Hangar è dal 2014 un progetto di supporto gratuito per le realtà culturali che lavorano sui territori e che rappresentano un motore di sviluppo fondamentale per il settore economico. Ideato dall'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte e realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo.

In collaborazione con **SCUOLA HOLDEN**

SALA DELLE MURA > ORE 11.00

Non solo una questione di personalità: che cos'è il personal branding

Workshop a cura di Jolanda Di Virgilio

Viviamo nell'era dell'originalità, dell'unicità e dell'esclusività. Desideriamo distinguerci da tutti gli/le altri/e e far sentire la nostra voce, in modo chiaro e inequivocabile. Ma perché sentiamo questa necessità? E come riuscire davvero a farlo?

In questo workshop parleremo proprio di questo: di personalità e identità verbale, e del perché alcune comunicazioni funzionano meglio di altre. Analizzando alcuni esempi da cui prendere ispirazione, muoveremo i primi passi nel mondo del personal branding e della brand personality, cercando di capire cosa sono e perché potrebbero rivelarsi fondamentali per imparare a raccontare chi siamo e cosa facciamo.

Per 25/30 partecipanti. Questo workshop è rivolto a tutti e tutte coloro che desiderano imparare a raccontare i propri progetti attraverso i social. A chi è interessato a sviluppare una presenza digitale attraverso una strategia e un approccio professionale.

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 17.00

La frattura dell'amore

Incontro e performance poetica con **Maria Grazia Calandrone**,

Con accompagnamento coreografico

della danzatrice **Donatella Martina Cabras**

Lectures di **Marta Proietti Orzella**

“Non so lasciare il male allo stato grezzo, non lo trovo utile a nessuno e a niente: la poesia affronta il male, ne distilla il canto, e ci accompagna mentre facciamo lo stesso, ci guida come la mano di una madre dentro la storia della nostra vita.”

Una delle voci più interessanti della poesia italiana contemporanea, che anche nella prosa ha saputo distillare il canto e il grido, il distacco e la rinascita, l'esperienza personale traumatica e a suo modo splendente. Calandrone è poetessa e scrittrice, drammaturga, giornalista, attivista, artista visiva, insegnante, autrice e conduttrice per Rai Radio 3 e grande scultrice delle parole. Il suo romanzo “Splendi come vita”, è una lettera d'amore alla madre adottiva sullo sfondo di un fatto di cronaca che fece molto parlare negli anni Sessanta, quando una bambina di pochi mesi venne trovata nel bel mezzo di Villa Borghese, a Roma.

•Libro di riferimento:

Maria Grazia Calandrone, Splendi come vita (Ponte alle Grazie, 2021)

Maria Grazia Calandrone, Giardino della gioia (Mondadori, 2019)

SALA DELLE MURA > ORE 18.00

La parola e il corpo. Dire l'indicibile

Incontro con **Paolo Milone**

in conversazione con **Jolanda Di Virgilio**

È stato definito una sorta di “antologia di Spoon River” in chiave contemporanea e applicata a uno dei territori più misteriosi dell'essere umano, la malattia mentale. Ricorda anche la grande poesia, quella che si interroga sulle cose fondamentali: gli sguardi, il corpo, la fiducia, la parola, ma anche il cielo fuori e i suoni di una città. Il libro di Milone, psichiatra per quarant'anni a Genova, non giudica mai e tuttavia ci mette davanti a una verità spietata: la salute mentale è, in fondo, un tiro fortunato ai dadi, un corpo a corpo col destino. Un non-romanzo coinvolgente che commuove e stupisce, e perfino diverte: forse è questo il significato di misericordia. E poi quell'unico comandamento così lineare e rivoluzionario che non si deve tradire come medico e come uomo: mai abbandonare le persone.

•Libro di riferimento:

Paolo Milone, L'arte di legare le persone (Einaudi, 2021)

In collaborazione con **LEI Festival**

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 19.00

Primum vivere. La lotta, la resistenza e la bellezza delle donne afghane

Incontro con **Tiziana Ferrario**, intervistata da **Vito Biolchini**

“Dovevo raccontare le loro storie e la tua storia, perché chi ancora non si è arresa non sia abbandonata e perché nessuno possa dire: io non sapevo.”

Homaira, la principessa che dà il titolo al libro, è stata la nipote dell'ultimo sovrano afghano, Re Zahir Shah, l'uomo che ha governato il paese per quarant'anni, dal 1933 al 1973, prima di essere spodestato con un colpo di stato. Dopo aver raccontato l'Afghanistan come inviata di guerra a Kabul, qui Tiziana Ferrario raccoglie le storie e le voci di chi resiste e coltiva la propria libertà in condizioni difficili, spesso drammatiche. Giornaliste, insegnanti, medici, sminatrici, ma anche sportive, poliziotte, giudici, musiciste, disegnatrici, appassionate di costume e moda che non si arrendono a un disegno di sottomissione che le vorrebbe rendere invisibili. Donne che fanno la Storia senza retorica, senza una narrazione epica e mainstream che le faccia conoscere al mondo e che tuttavia esistono e resistono e sono un esempio di vitalità e speranza, di un'altra vita possibile.

•Libro di riferimento:

Tiziana Ferrario,

La principessa afghana e il giardino delle giovani ribelli (Chiarelettere, 2021)

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 20.00**Cosa abbiamo da dire di nuovo**

Lectio Magistralis di e con Stefano Bartezzaghi

Introduce Yari Selvetella

La creatività, questa (s)conosciuta. Se ne parla da ormai un decennio, ma che cosa esattamente esprima una parola tanto espressiva è difficile, anzi, impossibile da precisare. Quello che sappiamo è che senz'altro può essere una via di fuga dall'ordinario, un piano B per vite annoiate, la scoperta della propria vocazione, e un formidabile modo di praticare uno "sguardo altro" sul mondo e la quotidianità. Però, cosa possiamo dire che non sia già stato detto? Forse le parole di un grande modellista del linguaggio potranno indicarci una strada nuova - o aiutarci a riconoscere quella che abbiamo davanti.

•Libro di riferimento:

Stefano Bartezzaghi, Mettere al mondo il mondo. Tutto quanto facciamo per essere detti creativi e chi ce lo fa fare (Bompiani, 2021)

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 21.00**Never sorry**

Proiezione del documentario di Alison Klayman.

Regia di Alison Klayman. Un film con Weiwei Ai, Danqing Chen, Zuzhou Zuoxiao, Inserk Yang, Evan Osnos, Yanping Liu, Huang Hung, Tehching Hsieh, Gu Changwei, Ying Gao. Genere Documentario, - USA, 2012 (durata 90 minuti)

L'esordio cinematografico di Alison Klayman che ricostruisce la carriera artistica di Ai Weiwei, noto artista e attivista politico cinese, uno dei personaggi più emblematici e discussi del mondo dell'arte contemporanea. Simbolo del dissenso nei con-

fronti del governo cinese, grazie ad *Ai Weiwei - Never Sorry* l'artista riesce a veicolare il suo messaggio, aprendo gli occhi sulla tragedia del Sichuan o svelando nel dettaglio le tecniche adottate da Pechino per minare il suo dissenso.

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 10.00

La carica dei nominati: ragionamenti attorno a una lingua per la convivenza delle differenze

Workshop a cura di Vera Gheno

Il linguaggio "inclusivo" è uno dei grandi temi del presente. Perché la questione è esplosa proprio adesso? Che cosa è successo e sta succedendo alla nostra società, e perché c'è bisogno di ragionare sulla lingua che usiamo per relazionarci all'interno di essa? Ma insomma, abbiamo davvero bisogno di tutti questi distinguo?

Per 70 partecipanti. Questo workshop è rivolto a tutte e tutti.

•Libro di riferimento:

Vera Gheno, Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole (Einaudi, 2021)

SALA DELLE MURA > ORE 10.30

La mappa dei desideri

Workshop a cura di Ilaria Gaspari

Nel 1960, Edgar Morin e Jean Rouch giravano per le strade di Parigi chiedendo alle persone se fossero felici. Proveremo a chiedercelo anche noi: una domanda maieutica, per provare a misurare lo stato dei nostri desideri. Ci domanderemo: di cosa ci pare di avere bisogno, per essere felici? Cosa ci manca? Per Spinoza, è proprio il desiderio - che nasce sempre da una mancanza - il segno dell'esperienza umana. Interrogando mancanze e tensioni, attrazioni e bisogni, proveremo a disegnare una mappa del desiderio che corre in filigrana dentro tutte le nostre emozioni. Una via che ci aiuti a orientarci, anche quando non vediamo le stelle che, secondo l'etimologia, ci permettono di desiderare scomparendo.

Per 25 partecipanti. Questo workshop è rivolto a tutte e tutti coloro che hanno bisogno di ritrovare la strada in mancanza di stelle.

•Libro di riferimento:

Ilaria Gaspari, *Vita segreta delle emozioni* (Einaudi, 2021)

SALA DELLA CORONA > ORE 11.00**Comunicare la cultura (e i libri) dopo la pandemia***Workshop a cura di Antonio Prudeniano*

Non solo l'impatto economico, quello simbolico e quello psicologico. Nell'ultimo anno e mezzo anche la fruizione dei contenuti culturali è in parte cambiata. Si sono imposti nuovi formati, nuovi spazi (non solo sui social), sono entrati in scena nuovi attori, e non sono mancate le sorprese, come pure i "ritorni" inattesi. Quali sono, dunque, i principali trend in corso nella comunicazione culturale, e letteraria in particolare? E quali le possibili evoluzioni?

Per 20/30 partecipanti. Questo workshop è rivolto a studenti e studentesse universitari/ie (indirizzi umanistici), operatori e operatrici culturali, giornalisti/e, uffici stampa.

WORKSHOP ON LINE > ORE 11.00**Non aspettate di essere pronti!***Workshop a cura di Mafe De Baggis*

Un workshop per mettere in pratica il "Non aspettare di essere pronti", cioè conoscere e sperimentare i tanti modi che la rete rende possibili di testare e sviluppare un progetto prima di prendere delle decisioni definitive. Può essere un libro, un negozio, un viaggio, un servizio, non importa: possiamo prototiparlo, migliorarlo e poi realizzarlo.

•Libro di riferimento:

*Mafe De Baggis, **Libera il futuro. Quindici lezioni dal digitale per migliorare il nostro mondo** (ED Enrico Damiani editore, 2020)*

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 12.00**I desideri fanno rumore**

Incontro con Paolo Di Paolo, in conversazione con Mauro Porcu

I giovani e i loro desideri, gli slanci vitali, le complicazioni belle e inevitabili, il lungo strascico che la pandemia ha inflitto e infligge ancora a una generazione che dovrebbe essere il centro di tutto e invece è stata trattata come la più sacrificabile di tutte: il nuovo libro di uno scrittore di talento come Di Paolo racconta delle ragazze e dei ragazzi, ma anche gli adulti farebbero bene a guardarli meglio, queste ambasciatrici e questi ambasciatori del futuro.

Perché il desiderio è stato forse la prima vittima di questi anni complicati, ma potrebbe anche essere il primo a risorgere.

•Libro di riferimento:

Paolo di Paolo, I desideri fanno rumore (Giunti Editore, 2021)

In collaborazione con FESTIVAL FORSE ALLA LUNA e LIBRERIA EMMEPI UBIK

SALA DELLE MURA > ORE 16.00**Comunicazione e linguaggio: esercizi di stile**

Incontro con Annamaria Testa

in conversazione con Francesca Mulas

Il linguaggio è sempre un territorio affascinante, complicato, denso di insidie e opportunità. Dall'esperienza e dall'intuito di una grande creativa e pubblicitaria italiana un'indagine sulla molteplicità e la multidimensionalità delle strutture che legano "quanto sta dentro a quanto sta attorno a un testo. La sua ap-

parenza alla sua sostanza. E tutto alla nostra percezione e alla nostra cognizione.” Anche quando stiamo parlando, per fare un esempio, di “una bella giornata”.

Un saggio su comunicazione e disintermediazione, percezione e potenza delle parole, e le incredibili possibilità racchiuse in ogni frase. Provare per credere!

•Libro di riferimento:

Annamaria Testa,

Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole (Garzanti, 2021)

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 17.00

La fantasia ci salva sempre.

Una storia di amicizia, sogni e desideri

Incontro con Michel Faber in conversazione con Manuela Arca
traduzioni **Marta Cadoni**

L'hanno definito un “narratore dickensiano” e in effetti Faber, divenuto celebre in tutto il mondo per il monumentale “Il petalo cremisi e il bianco”, ha una sua capacità straordinaria di dipingere affreschi che sono più palpitanti che letterari, multidimensionali e poetici, avventurosi e che si dipanano sempre su più piani. Nella sparizione della lettera D dal mondo c'è una traccia forte del Faber poeta e, anche, inevitabilmente, del grande affabulatore che dapprima sussurra, poi invita, infine avviluppa in una storia pirotecnica di amicizia, sogni e desideri: la chiave, forse, per andare avanti in questi nostri tempi così complessi.

•Libro di riferimento:

Michel Faber, D (Una storia di due mondi) (La nave di Teseo, 2021)

SALA DELLE MURA > ORE 18.00

Con lo sguardo dritto e aperto nel futuro.

La generazione che sa raccontarsi

Incontro con **Alessio Forgione e Tommaso Giagni**

in conversazione con **Yari Selvetella**

Non è mai semplice raccontare il tempo presente, i nodi della crescita, le tappe forzate verso la maturità, il disincanto o al contrario la persistenza dei sogni: ci vogliono cuore e limpidezza, l'urgenza di fotografare con le parole il momento cruciale dell'incontro - e dello scontro con l'altro e con la realtà. Eppure ci si può provare, creando un nuovo "lessico familiare" della memoria e degli affetti che ci fortifichi alle radici e ci indichi la strada, o dipingendo lo strappo necessario per sopravvivere in una società che oggi come in passato rifiuta e combatte gli outsiders, gli esclusi o i ribelli e così facendo semina la tempesta.

Un incontro con due scrittori giovani e di talento che sanno raccontare la loro generazione, i fallimenti e le perdite, ma anche la forza e le insperate risorse che possediamo, e soprattutto i luoghi delle periferie, in cui, a saperlo cercare bene, germoglia il futuro.

•Libro di riferimento:

*Alessio Forgione, **Il nostro meglio** (La nave di Teseo, 2021)*

*Tommaso Giagni, **I tuoni** (Ponte alle Grazie, 2021)*

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 19.00

Il complottismo: la maschera del potere

Lectio Magistralis di e con Donatella Di Cesare

Introduce Francesca Madrigali

Saluto del Rettore dell'Università di Cagliari

“È la reazione immediata alla complessità, ...la scorciatoia per venire a capo di un mondo ormai illeggibile.”

Nel XX Secolo il fenomeno ha assunto, ormai, proporzioni insieme epocali e quotidiane: non c'è evento, accidente, problema, notizia che non provochi un sussulto di diffidenza. Il complottismo è “fenomeno ai margini ma non marginale” ed è un grave errore assecondare certe correnti di opinione che ridicolizzano e delegittimano con aggressività le teorie giudicate devianti, irrazionali o nocive, in questo modo confermando il gioco delle parti. Di Cesare è una filosofa, saggista e accademica che insegna filosofia teoretica all'Università “La Sapienza” di Roma. Dopo aver indagato i temi della violenza, dell'identità e del sovranismo ci propone una riflessione sulla difficoltà dell'uomo moderno nei confronti di un mondo variabile, non totalmente controllabile, in cui è manifesta la nostra vulnerabilità. Il complottismo non è solo “crampo del pensiero” o frutto dell'ignoranza, ma piuttosto è legato inestricabilmente al potere: la “casta”, “l'oligarchia”, “i poteri forti”, il “nuovo Ordine Mondiale”, sono considerate le entità oscure da cui bisogna difendersi. Proveremo a guardare con occhi diversi e più attenti il fenomeno: l'osservazione filosofica della società e dell'essere umano ci dice, oggi, che il pensiero del complotto è soprattutto il segnale della profonda crisi che agita la democrazia contemporanea.

•Libro di riferimento: *Donatella Di Cesare, Il complotto al potere (Einaudi, 2021)*

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 20.00

Io sono come mi rappresento.

Corpi e parole nella contemporaneità

Incontro con **Giulia Blasi** e **Vera Gheno**

in conversazione con **Ester Cois**

Corpo e parole, un legame molto stretto i cui contorni si fanno sempre più precisi via via che aumenta il livello di consapevolezza e senso critico nella società contemporanea. La rivoluzione digitale della comunicazione e l'accessibilità alle piattaforme social hanno modificato modalità e regole del linguaggio e della gestione dei conflitti, spesso distorcendole. Usare le parole è un'arte nell'epoca della polarizzazione delle opinioni e della scomparsa delle sfumature, e talvolta dimentichiamo che sono loro a rappresentarci nel mondo esterno. Si può praticare il dubbio come strumento vincente di ragionamento e discussione, sostiene Gheno, e così distillare un "metodo" per ricordarci la responsabilità che ognuno di noi ha in quanto parlante.

Più attenzione, dunque, anche verso le definizioni facili, gli stereotipi interiorizzati così profondamente da diventare verità condivise: uno per tutti, l'indispensabilità della bellezza.

Ed è proprio Blasi, in una serie di fulminei saggi che come istantanee fotografano lo stato dell'arte del sentire comune, che pone - e ci pone - una domanda semplice e sovversiva: ma davvero, per vivere appieno in società, si deve per forza essere belle? E perché l'avvenenza riguarda solo le donne? La discussione è aperta.

•Libro di riferimento:

*Giulia Blasi, **Brutta. Storia di un corpo come tanti** (Rizzoli, 2021)*

*Vera Gheno, **Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole** (Einaudi, 2021)*

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 21.00

Sono come mi vedi.

Mauro Ermanno Giovanardi a cuore nudo

Incontro con Mauro Ermanno Giovanardi

in conversazione con Luca Zoccheddu

Mauro Ermanno Giovanardi è sicuramente una delle voci più conosciute del panorama pop rock italiano ed internazionale. Dagli albori negli 80's con l'attività nei *Carnival of Fools* da lui fondati (nome tratto da una poesia di Patti Smith), passando per l'attività di manager e produttore, socio di Manuel Agnelli, nella *Vox Pop*, etichetta storica che ha segnato una strada, nell'era d'oro della produzione discografica italiana, fino agli anni con i *La Crus*, la carriera solista, il Festival di Sanremo, la Targa Tenco, la capacità incredibile di reinterpretare i più grandi successi della musica italiana ed internazionale, con la sua inconfondibile voce, nella sua marcata connotazione pop. Direttore Artistico de *La Mia Generazione Festival*, a Pazza Idea racconterà, accompagnato da **Marco Cosma Vignera Carusino**, alla chitarra e ai cori e da **Jessica Testa**, al violino e ai cori, in versione acustica, gli ultimi venticinque anni della sua carriera, divisa tra l'attività nei *La Crus* e i dischi da solista. Il racconto in musica sarà intervallato da letture di prosa e poesia che, negli anni, hanno influenzato il suo percorso artistico.

In collaborazione con ASSOCIAZIONE TIME IN JAZZ e ALTROVE

SALA DELLE MURA > ORE 10.00

Playable World - I videogiochi per costruire mondi

*Incontro con **Fabio Viola**, in conversazione con **Noemi Satta***

Il *gaming* quale nuovo linguaggio ma anche narrazione altra, cambio di sguardo e prospettiva laterale, apre a modalità inedite di fruire e di comunicare la cultura. Strumento e declinazione delle diverse tipologie di innovazione, è soprattutto modalità per coinvolgere vari e diversificati pubblici.

Fabio Viola dialogherà con Noemi Satta su come un gioco può essere parte della costruzione di relazioni e capovolgimento di paradigma rispetto all'accesso ai contenuti culturali.

*Incontro curato da **IMAGO MUNDI OdV** realizzato grazie al contributo della Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura e grazie al contributo della RAS LR n.14/2006.*

SALA DELLE MURA > ORE 11.00

Il nostro diritto all'ansia

*Incontro con **Jolanda Di Virgilio** e **Ilaria Gaspari***

*in conversazione con **Antonio Prudeniano***

Lavoro, relazioni, affetti, sesso, famiglia: quanti sono gli ambiti in cui ci sentiamo costantemente sotto pressione, nella condizione di dover sempre dimostrare di essere all'altezza?

Con Ilaria Gaspari (autrice del saggio *Vita segreta delle emozioni*) e Jolanda Di Virgilio (co-autrice del romanzo *Non è questo che sognavo da bambina*), un dialogo sugli stati d'animo che spesso ci portano a soffrire di perfezionismo e ansia da

prestazione, cercando di trovare antidoti - filosofici e letterari - all'individualismo e alla società della performance.

•Libro di riferimento:

Sara Canfailla, Jolanda Di Virgilio

Non è questo che sognavo da bambina (Garzanti, 2021)

Ilaria Gaspari, Vita segreta delle emozioni (Einaudi, 2021)

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 12.00

Still Poetry. Gli sguardi altri della poesia

Lettura di poeti dal mondo, con accompagnamento musicale e installazioni video

Cura e testi inediti di Yari Selvetella, redazione Simona Sabatino
video Fabrizio Giovanardi

Troppo spesso dimentichiamo le parole degli altri, anche quando possono aiutarci a capire chi siamo. Ci accontentiamo di moltiplicare in serie sempre gli stessi sguardi, sugli stessi argomenti; scegliamo ciascuno il suo calco preconfezionato e in esso nuotiamo, fraintendendone l'orizzonte: è solo un bicchiere e ci sforziamo di credere che sia il mare.

Dal mare autentico, invece, arrivano mille voci, mille scansioni dello spazio e del tempo. E tutte raccontano la natura umana, le sue contraddizioni, le sue ambizioni, così simili a ogni latitudine. La poesia è disintossicazione dalla lingua unica delle autorità morali e dei pregiudizi.

Traduciamo quei suoni, decifriamo quei segni, o semplicemente ascoltiamo. E allora iniziamo a comprendere come e perché la vera poesia è un esercizio universale di libertà.

Come le navi vanno in porto, imprevedute e colorate, arbitraria-

mente dirette a quella riva che chiamiamo casa, così la poesia del mondo raggiunge queste letture. La ascoltiamo pronunciata nella lingua in cui è stata pensata, e poi detta nella nostra. È un tentativo di avvicinarne i segreti, con la voce, con le immagini che essa suggerisce, con la parola detta e cantata: quando il mondo entra in porto, lo fa cantando.

Poesie di epoche trascorse, di paesi che il più delle volte sappiamo solo equivocare, ci sorprendono in questo viaggio, si mischiano a quelle nate nei luoghi delle nostre vite, dove ancora possiamo consultarle, se solo lo vogliamo. Scopriamo continenti, regioni, città e mari, conosciamo migranti e viaggiatori, osservatori e pensatori, donne e uomini che hanno affidato alle parole la velleità o la certezza di una permanenza.

Quando anche l'inchiostro è abraso, quando anche il significato si fa oscuro, la poesia rimane ancora, rimane ancora finché possiamo dirci umani.

Letture da:

Baldini, Cvetaeva, De Vita, Emre, Isaka, Ishimure, Hafez, Hikmet, Kavafis, Loi, Mereu, Mistral, Nordbrandt, Qabbani, Parra, Pessoa, Rilke, Ritsos, Rumi, Saba, Satta, Sengor, Shelley, Stanesco, Szymborska, Tagore, Yang Wanli e molti altri

Letture a cura di:

Lia Careddu, Maria Loi, Felice Montervino e Fausto Siddi

Musiche a cura di

Safir Nou

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 17.00

La vita vince sempre. Amore e passione durante e dopo una pandemia mondiale

Incontro con **Manuel Vilas**, in conversazione con **Renato Chiocca**
traduzioni di **Maura Bagnone**

Un ritorno emozionante a Piazza Idea: lo scrittore spagnolo Manuel Vilas con il suo nuovo romanzo, già bestseller, che ci parla della pandemia e del lockdown ma anche, e soprattutto, dell'invincibilità della vita. I baci sono una immagine fulminante dell'umanità negata dal Covid, e il gesto primario in una relazione amorosa: come li vivono i due protagonisti, come li abbiamo vissuti noi tutti/e, mentre intorno fioriva la paura?

La pandemia ha davvero cambiato il nostro modo di avvicinare le persone o anche stavolta la vita ha dimostrato di essere più forte di tutto? In un romanzo di stringente attualità che è anche un affresco di sentimenti potentissimi, Vilas si conferma un grande interprete e narratore di storie universali, che ci ricorda che all'amore bisogna aggrapparsi con tutte le forze, perché "quando usciamo da noi stessi e andiamo incontro all'altro lo facciamo avvolti in una gioia e in una speranza che giustificano la vita, il senso della vita".

•Libro di riferimento:

Manuel Vilas, I baci (Guanda, 2021)

SALA DELLE MURA > ORE 18.00

Quando lo scontro diventa incontro.

**Razzismo, privilegio bianco e mani tese
per un futuro migliore**

*Incontro con Gabriella Nobile e Nadeesha Uyangoda
in conversazione con Vito Biolchini*

“Il “privilegio bianco” è radicato nella nostra storia, nel colonialismo europeo, nella tratta degli schiavi e nell’Impero Britannico. Proprio per tale motivo, anche inconsciamente, nessuno di noi è immune al pregiudizio che fa parte della nostra cultura”. Gabriella Nobile, madre di due figli, porta avanti da tempo con la rete di “Mamme per la pelle” un’azione forte e innovativa di lotta al razzismo in tutte le sue forme, anche le più subdole. Il complesso rapporto con le forze dell’ordine è al centro del suo ultimo libro “Coprimi le spalle” e del primo corso-pilota di informazione antirazzista che vedrà dialogare insieme ragazzi di diversa origine e forze dell’ordine insieme al Ministero degli Interni e all’Oscad (Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Governo).

Il riconoscimento reciproco avviene nelle condizioni giuste, non nel pre-giudizio; e il primo passo è senz’altro quello di chiamare le cose col loro nome. Per esempio, iniziare a pronunciare la parola “razzismo” e problematizzarlo. Anche l’esperienza della giornalista italo srilankese Nadeesha Uyangoda racconta dello stupore altrui, delle domande cruciali da porsi e da porre agli/altri/e in un mondo complesso e apparentemente moderno in cui, però, le etnie non bianche sono rappresentate ancora in maniera stereotipata e macchiettistica nei media e

qualcuno/a si chiede ancora di che tonalità di colore sia esattamente quell'“unica persona nera nella stanza”.

•Libro di riferimento:

Gabriella Nobile,

Coprimi le spalle. Quando lo scontro diventa incontro (Chiarelettere, 2021)

Nadeesha Uyangoda, L'unica persona nera nella stanza (66thand2nd, 2021)

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 19.00

La mia migliore amica.

Viaggio nelle città che dovresti conoscere

Incontro con Jan Brokken in conversazione con Giovanni Dessole, letture Emilia Agnesa, musica di Emanuele Contis, traduzione Marta Cadoni

Le città come un corpo vivo, come una creatura senziente, come qualcuno che sarebbe bello conoscere. Luoghi che parlano anche quando crediamo di conoscerli perfettamente, e che riservano sempre delle sorprese, delle possibilità “altre” che ci sono state o ci saranno. Fra queste, la Cagliari di Eva Mameli Calvino, illustre naturalista e prima donna a dirigere un Giardino botanico in Italia; la Bologna di Giorgio Morandi, Bergamo dove nacque e morì Gaetano Donizetti, la Düsseldorf dell'artista Joseph Beuys, la Parigi dove Erik Satie si incontrava con Picasso, Djagilev e Cocteau. E poi Amsterdam così cara a Gustav Mahler, San Pietroburgo per ripercorrere la tormentata vicenda musicale di Šostakovič, in una corrispondenza di amorosi sensi fra l'autore e i luoghi visti e vissuti con l'animo del viaggiatore lieve e innamorato.

Una serie di ritratti di donne e uomini che sono anche un omaggio alla creatività e all'arte, allo spirito umano che, se

prestiamo attenzione, sentiamo ancora pulsare mentre camminiamo per le strade di una città.

•Libro di riferimento: *Jan Brokken, L'anima delle città* (Iperborea, 2021)

In collaborazione con **FESTIVAL MARINA CAFÈ NOIR**

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 20.00

È gradita la camicia nera. Il caso Verona

Intervista a Paolo Berizzi in conversazione con Walter Falgio

L'unico cronista europeo che attualmente è sotto protezione per minacce neofasciste e neonaziste racconta le vicende e le contraddizioni di una città unica. Paolo Berizzi, inviato del quotidiano La Repubblica, riavvolge il filo che risale non solo ai tempi della repubblica di Salò, di cui Verona fu una delle capitali, ma addirittura agli albori del movimento fascista. E ancora, ex skinhead e animatori di festival nazirock, capi ultrà che allo stadio inneggiano a Hitler ed esaltano "una squadra a forma di svastica", tradizionalisti cattolici nemici giurati dell'illuminismo, dello Stato unitario e del "dilagante progressismo ecclesiale", promotori di cene e gite in cui "è gradita la camicia nera" che entrano in consiglio comunale nella lista del sindaco e organizzano manifestazioni finanziate dal Comune. Cosa succede nel Nord Est del nostro Paese? Non dovremmo forse prestare più attenzione a certi segnali, se abbiamo a cuore la salute della nostra democrazia?

•Libro di riferimento: *Paolo Berizzi, È gradita la camicia nera. Verona, la città laboratorio dell'estrema destra tra l'Italia e l'Europa* (Rizzoli, 2021)

In collaborazione con **GUS SARDEGNA**

SALA DELLA CANNONIERA > ORE 21.00

On the road - La strada da Pavese all'America

Incontro con Omar Pedrini

in conversazione con Pierluigi Vaccaneo

Tra letture e musica, il cantautore e storico leader dei Timoria, accompagnato per la serata da **Simone Zoni** nel Duo elettroacustico, proporrà un inedito parallelo tra il percorso pavese e la beat generation. Un viaggio musicale alla scoperta delle ambientazioni dei grandi narratori americani, da Sherwood Anderson a Hermann Melville passando per Dos Passos e Whitman, Faulkner e Lee Masters: scrittori che hanno narrato l'America dell'industrializzazione e dello spopolamento delle campagne, cui Pavese si ispira cercando di creare, sia a livello linguistico che contenutistico, un percorso creativo che abbia come protagonisti personaggi semplici dai quali si possa sprigionare tutto il potenziale semantico del Mito.

•Libro di riferimento:

*Omar Pedrini, Federico Scarioni, **Dentro un viaggio senza vento** (Castello, 2021)*

In collaborazione con FONDAZIONE CESARE PAVESE

TUTTI I GIORNI **26▶28**

ore 10.00-13.30 | 16.30-21.00

INSTALLAZIONE

10 anni a occhi aperti

Installazione visuale 10 anni di Pazza Idea, a cura di Luca Spano

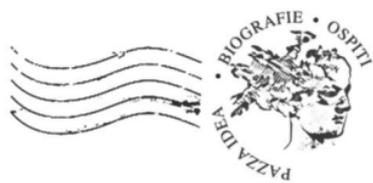
Con gli occhi aperti esploriamo il mondo che ci circonda. Stiamo vigili e attenti per capirlo, interpretarlo, conoscerlo. Spalanchiamo gli occhi quando qualcosa ci riempie di meraviglia, quando inaspettatamente impariamo qualcosa di nuovo. “Ad occhi aperti” è un motto: abbracciarlo significa essere pronti a sognare perdendosi nella poetica dello scoprire.

Per i 10 anni del Festival Pazza Idea, l’installazione “10 Anni ad Occhi Aperti” vuole essere un tributo al pubblico del Festival, ai suoi occhi pieni di curiosità per il presente, ma con un battito di ciglia già nel futuro.

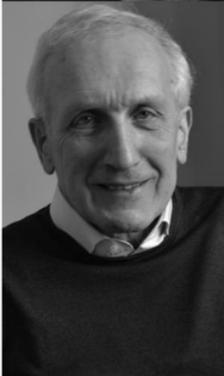
Una serie di immagini del pubblico che guarda, che ascolta, che partecipa, fa da sfondo a una mappa concettuale delle parole chiave che contraddistinguono i temi delle varie edizioni passate. Perché questi 10 anni non sarebbero esistiti senza le persone e le loro idee.

In collaborazione con **OCCHIO ETS**

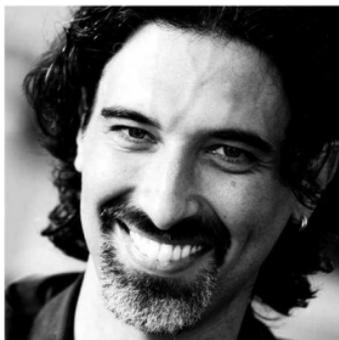














STEFANO BARTEZZAGHI - FOTO DI ANNA FANTUZZI
PAOLO BERIZZI - FOTO DI JORDI BORRAS
DONATELLA MARTINA CABRAS - FOTO DI PAOLO PIGA
MARIA GRAZIA CALANDRONE - FOTO DI CHIARA PASQUALINI
RENATO CHIOCCA - UMBI MESCHINI
EMANUELE CONTIS - FOTO DI SARA DEIDDA
PAOLO DI PAOLO - FOTO DI ROBERTO CAMPANARO
TIZIANA FERRARIO - FOTO DI MIRTA LISPI
TOMMASO GIAGNI - FOTO DI ALESSANDRO PENSO
MAURO ERMANNIO GIOVANARDI - FOTO DI SILVA ROTELLI
FRANCESCA MULAS - FOTO DI SABINA MURRU
OMAR PEDRINI - FOTO DI DAVIDE SAMPERI
YARI SELVETELLA - FOTO DI NINA TYLER Z

Emilia Agnesa si laurea alla specialistica in lettere antiche e insegna latino e greco nei licei classici di Cagliari e di Roma. Si forma come attrice teatrale presso il Riverrun Teatro, i Cada Die e con le masterclass di formazione permanente di Sardegna Teatro. Inizia poi la sua attività di autrice, scrivendo racconti per il collettivo “Scrittori da Palco”, organizzato da Flavio Soriga, e tenendo una sua rubrica per l’Unione Sarda, “Alla finestra”. Nel 2021 si diploma al master di Drammaturgia e Sceneggiatura dell’Accademia d’Arte Drammatica Silvio d’Amico e partecipa alla masterclass della Biennale Teatro di critica con Andrea Porcheddu. Vincitrice della rassegna di drammaturgia “Sostantivo Gender” nell’ottobre 2021, attualmente collabora come drammaturg presso il Teatro di Roma, per il collettivo “Amori Difficili” e per la rassegna “Trend” al Teatro Belli di Roma.

Manuela Arca (Oristano, 1974) è giornalista professionista, insegnante di Lettere nei Licei e docente a contratto di Teoria e Tecnica del linguaggio giornalistico all’Università di Cagliari.

Stefano Bartezzaghi (Milano, 1962) insegna Semiotica della Creatività (Università Iulm, Milano), e scrive di cultura, lingua e giochi verbali su La Repubblica, dove tiene da vent'anni la rubrica "Lessico e Nuvole" (Venerdì di Repubblica). Da due anni pubblica ogni giorno un cruciverba diverso. Dirige per Bompiani le collane "Campo aperto" (semiotica) e "Amletica leggera" (umorismo). Il suo ultimo libro è *Mettere al mondo il mondo. Tutto quanto facciamo per essere detti creativi e chi ce lo fa fare* (Bompiani, 2021).

Paolo Berizzi è inviato di “Repubblica”, dove lavora dal 2000 e firma la rubrica quotidiana Pietre. Ha subito atti intimidatori a causa della sua attività giornalistica sull’estrema destra italiana.

Da febbraio 2019 vive sotto scorta, unico cronista europeo sottoposto a protezione per minacce neofasciste e neonaziste. Tra i suoi ultimi libri: *Naztalia. Viaggio in un paese che si è riscoperto fascista* (Baldini+Castoldi 2018) e *L'educazione di un fascista* (Feltrinelli 2020).

Lavinia Bianchi, PhD in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale, insegna Pedagogia Interculturale nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, Università di Modena e Reggio Emilia. Da anni lavora e si occupa di ricerca nell'ambito della giustizia sociale. Gli interessi di studio sono relativi agli studi postcoloniali, pedagogia della differenza, antirazzismo, e pensiero della complessità.

Vito Biolchini è giornalista professionista e comunicatore, è uno dei conduttori della trasmissione Mediterradio, in onda in Sardegna e in Sicilia sulle frequenze di Radio Rai, su quelle di Rcfm in Corsica e di Pbs a Malta. Collabora con la testata 'Vita' e tiene da oltre dieci anni un blog in cui tratta prevalentemente temi di politica e cultura.

Giulia Blasi appartiene alla Generazione X (i nati fra il 1964 e il 1980) ed è stata un'adolescente infelice nei rutilanti anni Ottanta. Per fortuna, più o meno a quell'epoca, ha scoperto due cose che la rendono felice: il femminismo e la scrittura. Ha pubblicato *Nudo d'uomo con calzino* (Einaudi Stile Libero), *Il mondo prima che arrivassi tu e Siamo ancora tutti vivi* (Mondadori), *Se basta un fiore* (Piemme). Con Rizzoli sono usciti i suoi saggi *Manuale per ragazze rivoluzionarie* (2018; Bur 2020) e *Rivoluzione Z* (2020). www.giuliablasi.it

Jan Brokken, scrittore e viaggiatore olandese, noto per la capacità di raccontare le vite di personaggi fuori dal comune e i grandi protagonisti del mondo letterario e musicale, ha pubblicato numerosi libri che la stampa ha avvicinato a Graham Greene e Bruce Chatwin, come *Jungle Rudy*, il suo primo successo internazionale. Iperborea ha inoltre pubblicato *Nella casa del pianista*, sulla vita di Yuri Egorov, *Il giardino dei cosacchi*, sul periodo siberiano di Dostoevskij, il bestseller *Anime baltiche*, viaggio in un cruciale ma dimenticato pezzo d'Europa, *Bagliori a San Pietroburgo*, dedicato alla grande città della musica e della poesia russa, e *I Giusti*, reportage sull'operazione di salvataggio del 1940 che coinvolse più di ottomila ebrei.

Donatella Martina Cabras è autrice di percorsi performativi e didattici nell'ambito di una ricerca permanente sul movimento e fondatrice dell'associazione movimentopoetico, collabora con centri culturali, festival e scuole mosse dall'idea che la danza sia uno strumento di sviluppo, crescita e relazione. Radica la sua formazione da danzatrice inizialmente in Inghilterra e prosegue poi in Italia con specializzazioni in ambito sociale e pedagogico. Sogna una casa della danza in Sardegna con vista sul mare dove si promuova la danza per tutti.

Maria Grazia Calandrone è poetessa, scrittrice, giornalista, drammaturga, autrice e conduttrice radiofonica per Rai Radio 3 e regista per CorriereTV. Ha vinto i premi Montale, Pasolini, Trivio, Europa, Dessì e Napoli per la poesia, Bo-Descalzo per la critica letteraria. Fra i suoi ultimi libri, *Serie fossile* (Crocetti, 2015), *Gli scomparsi. Storie da «Chi l'ha visto?»* (Pordenonelegge, 2016), *Il bene morale* (Crocetti, 2017), *Giardino della gioia* (Mondadori, 2019). Porta in scena il videoconcerto *Corpo reale*. Ha cu-

rato la rubrica di inediti «Cantiere Poesia» per Poesia (Crocetti). Suoi libri e sillogi sono tradotti in molte lingue. Tiene laboratori di poesia in scuole pubbliche, carceri, DSM. Il suo sito è www.mariagraziaacalandrone.it.

Lia Careddu è un'attrice sarda. Opera principalmente in teatro, ma con diverse incursioni nel cinema, radio e televisione, dai primi anni 70. Molte sono le esperienze e collaborazioni con registi, attrici e attori del teatro italiano e non solo. Difficile fare un elenco o una citazione di tali collaborazioni perché sono state tutte fondamentali e formative. Molti sono ancora i progetti ai quali sta lavorando.

Renato Chiocca è regista e sceneggiatore. Tra i suoi lavori i documentari 'Mattotti' (2006), 'Nanga Parbat' (2008) e 'Islam de Cuba' (2020), i cortometraggi 'Il principiante' (2004), 'Differenti' (2009) e 'Una volta fuori' (2012), il graphic novel *La cicatrice* (2017), lo spettacolo 'Processo per stupro' (2018) e il programma 'Tù si que vales' (2018-2020). Collabora con Internazionale, con Pazza Idea dal 2012 e dal 2013 è direttore artistico a Latina della rassegna culturale Lievito.

Ester Cois, PhD in Sociologia del Genere e della Famiglia, è Delegata Pro- Rettorale per l'Uguaglianza di Genere e Presidentessa del Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Cagliari. Sociologa del Territorio, afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. È Managing Editor della rivista internazionale "Sociologica. International Journal for Sociological Debate". Attualmente impegnata nel progetto di ricerca Horizon 2020 "SUPERA. Supporting the Promotion of Equality in Research and Academia", che ha redatto il primo Piano di Uguaglianza di

Genere dell'Università di Cagliari, è responsabile scientifica del progetto europeo Erasmus+ "SMILE. Social Meaning Impact through LLL Universities in Europe", nell'area "Women in Leadership", consulente esperta del progetto europeo "UNISafe", contro la violenza di genere in Accademia, e membro della sottocommissione nazionale CRUI per i Gender Equality Plan. I suoi interessi di ricerca si focalizzano sulle diseguglianze di genere nell'uso dello spazio pubblico e sui processi di rigenerazione e inclusione sociale in ambito urbano e rurale.

Emanuele Contis musicista, Compositore e Sound Designer. Master in Composizione di Musica per il Cinema, TV e Videogames al Berklee College of Music. CEO e co-founder di INDÒRU - Boutique del Suono, società che si occupa della creazione di suoni e musica "su misura" per le immagini. Ha scritto musica originale per film, serie tv, documentari, cortometraggi, pubblicità e installazioni sonore. Ha firmato le musiche per importanti programmi televisivi come "Nuovi Eroi" (sigla e colonna sonora), "Quante Storie" (sigla e colonna sonora), "Preso Diretta" (colonna sonora), e altri, in onda sulla rete nazionale (RAI 3). Laureato in Ingegneria Civile all'Università degli Studi di Cagliari, è da sempre interessato al rapporto tra suono, forma e spazio.

Mafe De Baggis è freelance convinta, consulente di comunicazione e di progettazione. Dice di sé "Lavoro per liberare le energie delle aziende e delle persone usando le storie per mettere ordine nel loro modo di comunicare, di raccontarsi, di entrare in relazione con gli altri. Lo faccio usando soprattutto i media digitali, ma solo perché da una ventina d'anni sono l'ambiente più interessante tra tutti quelli a disposizione, soprattutto se combi-

nati con un uso narrativo degli spazi fisici (negozi, uffici, luoghi d'incontro). Il mio ultimo libro (EDEA) si intitola *Libera il futuro.*”

Giovanni Dessole aka John McSun. Nulvese classe '77 nato (per caso) ad Alghero e residente a Sassari da 24 anni. Documentarista marino mancato, scienziato politico per accademia, trascorsi da animatore in campeggio per gaudente sopravvivenza e il giornalismo come passione e professione. Professionista, precario da sempre, scrive per Gazzetta dello Sport, Corriere dello Sport e Tuttosport; nel passato ha collaborato con Epolis, al presente con la Nuova Sardegna. A bordo campo - alla tastiera del mac - sta al fianco della Dinamo basket dalla promozione in serie A sino allo storico triplete. Comunicazione e social management il suo pane quotidiano declinato fra aziende all'avanguardia nell'innovazione tecnologica e società sportive, festival culturali e cooperative di pastori, food&beverage eccetera. Eccetera. Scrive, tanto. Ama, le parole con più di 7 lettere.

Donatella Di Cesare insegna Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È tra le voci filosofiche più presenti nel dibattito pubblico. Collabora con «L'Espresso», «Il Manifesto», «La Stampa», e molti altri siti e riviste italiani e internazionali. Gli interrogativi etici e politici sulla violenza nell'età della globalizzazione l'hanno spinta a studiare il fenomeno della tortura e quello del terrore, volto oscuro della guerra civile globale (*Tortura*, Bollati Boringhieri, Torino 2016; *Terrore e modernità*, Einaudi 2017). Lo scontro epocale fra lo Stato e i migranti è la questione del libro più recente *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione*, Bollati Boringhieri 2017 (Premio Pozzale per la saggistica 2018; Premio Sila per economia e società 2018). Gli ultimi suoi libri sono: *Marrani. L'altro dell'altro*, Einaudi 2018; *Sulla vo-*

cazione politica della filosofia, Bollati Boringhieri 2018 (Premio Mimesis Filosofia 2019); *Virus sovrano? L'asfissia capitalistica*, Bollati Boringhieri 2020, *Il tempo della rivolta*, Bollati Boringhieri 2021; *Il complotto al potere*, Einaudi 2021.

Paolo Di Paolo è nato a Roma nel 1983. Da bambino era indeciso se fare il prestigiatore o il cuoco, la sua prima vera passione è stata il disegno. Dai fumetti è passato ai libri e non li ha più lasciati. Ha scritto racconti, romanzi, testi teatrali, storie per bambini e ragazzi. A vent'anni è stato finalista al Campiello Giovani e al Premio Calvino. Con *Mandami tanta vita* (2013) è stato finalista al Premio Strega, con *Lontano dagli occhi* (2019) ha vinto il Premio Viareggio. Conduce su Rai Radio 3 la trasmissione sulla lingua italiana «La lingua batte» e scrive sul quotidiano «la Repubblica». Ogni volta che può, si mette in viaggio.

Jolanda Di Virgilio, 30 anni, è cresciuta a Pescara e vive a Milano. Laureata in Lettere Moderne, si è diplomata alla Scuola Holden di Torino. Redattrice del sito ilLibraio.it e web&social specialist per il gruppo Mauri Spagnol, si occupa di editoria e comunicazione digitale. Scrive articoli, interviste, racconti, podcast, newsletter, copy. Collabora con D di Repubblica e tiene workshop su comunicazione e personal branding. Ha da poco pubblicato il suo primo romanzo, *Non è questo che sognavo da bambina*, scritto insieme a Sara Canfailla e pubblicato da Garzanti a fine estate 2021.

Michel Faber è nato nei Paesi Bassi nel 1960. È cresciuto in Australia e dal 1993 vive in una vecchia stazione ferroviaria nel nord della Scozia. In Italia ha pubblicato la raccolta di racconti *La pioggia deve cadere* (2008), i romanzi *Sotto la pelle* (2004), *A voce nuda* (2005), *Il petalo cremisi e il bianco* (2003), *I gemelli Fahren-*

heit (2006), *I centonovantanove gradini* (2006), *Il libro delle cose nuove e strane* (2014), e per La nave di Teseo la raccolta di poesie *Undying. Una storia d'amore*. I suoi libri sono tradotti in 22 paesi.

Walter Falgio (Quartu Sant'Elena, 1970), insegnante, giornalista, dottore di ricerca in storia. Ha pubblicato saggi e monografie per Cuec, AM&D e FrancoAngeli. Ha curato per Soter editrice, *La resistenza di Geppe*, il diario del partigiano cagliaritano Nino Garau appena dato alle stampe. Presiede l'Istituto sardo per la storia dell'antifascismo e della società contemporanea.

Tiziana Ferrario, giornalista, è stata uno dei volti del Tg1, inviata di politica estera e corrispondente da New York. Negli anni ha documentato guerre e crisi umanitarie. L'Afghanistan in mano ai talebani, la loro caduta, le difficoltà per il paese di andare oltre le dure leggi tribali che lo governano. In questo suo primo romanzo racconta la storia di Homaira, la principessa afghana in esilio a Roma, che ha conosciuto personalmente durante il suo lavoro giornalistico, diventando una sua cara amica. Anche in questo libro emerge con forza un tema che le sta a cuore: la difesa dei diritti delle donne. Ha scritto *Il vento di Kabul* (Baldini Castoldi Dalai 2006), *Orgoglio e pregiudizi* (Chiarelettere 2017) e *Uomini, è ora di giocare senza falli!* (Chiarelettere 2020).

Alessio Forgiione è nato a Napoli nel 1986. Scrive perché ama leggere e ama leggere perché crede che una sola vita non sia abbastanza. Il suo romanzo d'esordio, *Napoli mon amour* (2018), ha vinto il premio Giuseppe Berto 2019, il Premio Intersezioni Italia-Russia 2019, il Prix Méditerranée Étranger 2021, è tradotto in russo e francese, e in corso di traduzione in Grecia. *Giovanissimi* (2020) è stato selezionato nella dozzina del premio Strega

2020 ed è in corso di traduzione in Francia. *Il nostro meglio* è stato pubblicato nel settembre 2021 da La nave di Teseo.

Ilaria Gaspari è nata a Milano. Ha studiato filosofia alla Scuola Normale di Pisa, poi si è addottorata a Parigi, all'università della Sorbonne. Nel 2015 è uscito il suo primo romanzo, *Etica dell'acquario* (Voland). Per Sonzogno nel 2018 ha pubblicato *Ragioni e sentimenti. L'amore preso con filosofia*. Nel 2019 è uscito per Einaudi *Lezioni di felicità. Esercizi filosofici per il buon uso della vita*, tradotto in Francia, Spagna, Brasile e presto in Grecia. A maggio 2021, sempre per Einaudi, *Vita segreta delle emozioni*, in corso di traduzione in diversi Paesi. Collabora con diverse testate giornalistiche e tiene corsi di scrittura alla Scuola Holden e alla Scuola Omero. Dall'autunno 2021 compare su Rai3 come ospite fissa del programma "La versione di Fiorella", e dalla fine di novembre 2021 sarà anche su Radio3 come voce del programma "Zarathustra".

Vera Gheno, sociolinguista, traduttrice dall'ungherese e divulgatrice, ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca e per quattro anni con la casa editrice Zanichelli. Ha insegnato come docente a contratto all'Università di Firenze per 18 anni; da settembre 2021 è ricercatrice di tipo A presso la stessa istituzione. Tra i suoi ultimi libri: nel 2019 ha dato alle stampe *Potere alle parole. Perché usarle meglio* (Einaudi), *La tesi di laurea. Ricerca, scrittura e revisione per chiudere in bellezza* (Zanichelli), *Prima l'italiano. Come scrivere bene, parlare meglio e non fare brutte figure* (Newton Compton), *Femminili singolari. Il femminismo è nelle parole* (EffeQu); è del 28 aprile 2020 l'ebook per Longanesi *Parole contro la paura. Istantanee dall'isolamento*. Nel 2021 pubblica *Trovare le parole. Abbecedario per una comunicazione consapevole* (con Federico Faloppa, Edizioni Gruppo Abele); è uscito a settem-

bre *Le ragioni del dubbio. L'arte di usare le parole* (Einaudi). Dal settembre 2020 al giugno 2021 ha condotto, con Carlo Cianetti, il programma di Radio1Rai 'Linguacce'.

Tommaso Giagni (Roma, 1985) ha pubblicato da Einaudi i romanzi *L'estraneo* (2012) e *Prima di perderti* (2016). Tra le antologie a cui ha partecipato: *Voi siete qui* (minimum fax, 2007) e *La caduta dei campioni* (Einaudi, 2020). Scrive per «L'Espresso», «Avvenire» e «l'Ultimo Uomo». Il suo ultimo romanzo è *I tuoni* (Ponte alle Grazie, 2021).

Mauro Ermanno Giovanardi, cantautore raffinato e poliedrico, da più di 20 anni sulla scena musicale italiana come interprete, autore, performer, produttore discografico e direttore artistico. Tra i creatori della scena underground in Italia, fonda nel 1993 i La Crus, band dirompente che cambia le regole della musica alternativa italiana. Solista dal 2007. Quattro volte Targa Tenco. Partecipa nel 2011 al Festival di Sanremo. Negli anni ha sviluppato un rapporto molto intenso con il teatro lavorando a diversi spettacoli. È stato cofondatore dell'etichetta indipendente Vox Pop, con più di 100 numeri di catalogo stampati e distribuiti sia in Italia che all'estero. Direttore artistico di festival di musica e letteratura, tra cui dal 2015 Festival Equilibri-Tutti Siamo Diversi, Avola (SR). E dal 2018 alla Mole Vanvitelliana di Ancona, La Mia Generazione Festival, dove si racconta quanto la stagione musicale degli anni '90 sia stata culturalmente importante e dirompente per gli anni a seguire, sia in Italia che nel resto del mondo.

Hangar è dal 2014 un progetto di supporto gratuito per le realtà culturali che lavorano sui territori e che rappresentano un mo-

tore di sviluppo fondamentale per il settore economico. Si rivolge a chiunque voglia sviluppare le proprie competenze e capacità manageriali in ambito culturale (liberi professionisti, istituzioni, associazioni, enti no profit, rassegne di cultura e/o spettacolo). L'obiettivo è favorire l'intero ecosistema del management culturale, fornendo servizi e competenze attraverso laboratori, lezioni, seminari, workshop e percorsi di affiancamento. Ideato dall'Assessorato alla Cultura e Turismo della Regione Piemonte e realizzato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Hangar opera su diversi campi d'azione.

Digital Hangar è una piattaforma, realizzata con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo, che offre gratuitamente video e articoli con tutorial, racconti e stimoli di buone pratiche per trasformare la relazione delle organizzazioni culturali con il digitale, ma anche momenti di dialogo, incontri e appuntamenti con esperti e innovatori per approfondire il tema della cultura digitale. Le persone coinvolte sono Valeria Dinamo, project manager di Hangar - Reinventare il futuro, Roberta De Bonis Patrignani di Fondazione Links, Alessandra Valsecchi esperta di comunicazione strategica.

Maria Loi è attrice, cantante, regista, dialogue coach e...aspirante navigatrice, ha cominciato a studiare e lavorare nel teatro prima dei 20 anni, interpretando ruoli classici e del teatro contemporaneo e di ricerca, muovendosi con agilità tra i ruoli drammatici, quelli grotteschi e quelli più leggeri della commedia musicale e brillante. Per oltre 10 anni è stata la prima attrice del Teatro Palazzo d'Inverno, storico teatro d'avanguardia e sperimentazione nel quartiere della Marina a Cagliari. Da oltre 20 anni si dedica ai Laboratori di drammatizzazione e spettacoli per adulti e bambini, ma soprattutto di educazione alla lettura e a Masterclass teatrali.

Presta la sua voce per Spot, Documentari e Videoclip. Collabora stabilmente come attrice, docente e direzione artistica con Teatroteca - La porta illuminata; collabora occasionalmente con altre compagnie, associazioni, musicisti, cantanti.

Francesca Madrigali è giornalista, copy, content creator. Lavora nei social media e nella comunicazione, legge molto, scrive meno di quanto vorrebbe.

Paolo Milone, psichiatra, è nato a Genova nel 1954. Ha lavorato in un Centro Salute Mentale e poi in un reparto ospedaliero di Psichiatria d'urgenza. Per Einaudi ha pubblicato *L'arte di legare le persone* (2021), il suo primo libro.

Felice Montervino è attore e performer. Formato giovanissimo presso il RiverrunTeatro di Cagliari da Rino Sudano ed Elio Turno Arthemalle. Prosegue la sua formazione perfezionandosi presso il Teatro Stabile della Sardegna. Si sposta, poi, a Milano partecipando al Laboratorio Permanente di Formazione Attori presso la compagnia A.T.I.R. e a seguire frequentando "Repertorio" Scuola Permanente di Alta Formazione per artisti residenti presso la Corte Ospitale di Rubiera. Ha lavorato con teatri stabili e compagnie indipendenti per diversi registi. Ha preso parte a produzioni teatrali replicate sul territorio nazionale ed estero, tra le quali: "Macbettu" (Premio UBU 2017 - Miglior Spettacolo). Collabora in qualità di attore a videoclip musicali; audiolibri; spot pubblicitari; cortometraggi e lungometraggi, tra i quali: "L'incolore Tazaki Tsukuru e i suoi anni di pellegrinaggio" di H. Murakami, Einaudi; regia: A. Toscano e V. Vannicola; Vodafone Commercial; Sardex.net web&TvCommercial; "Sinuaria" regia R. Carta; "L'Ospite" regia N. Caponio e S. Latini; "Male Fadau"

regia M. Incollu; “Figlia mia” regia L. Bispuri; “Il Muto di Gallura” regia Matteo Fresi.

Francesca Mulas è giornalista professionista, archeologa e archivistica, è nata a Cagliari nel 1976. Lavora da tempo con la comunicazione e l’informazione; ha collaborato e collabora con quotidiani, periodici e progetti editoriali. Ha scritto *La Sardegna nuragica. Società, religione, vita quotidiana* pubblicato da Arkadia nel 2015 e *Cronache di una pandemia, cinquantacinque giorni vissuti in confinamento* pubblicato da Domus de Janas nel giugno 2020. È co-fondatrice dell’associazione culturale Terra Atra e direttrice del settimanale on line di cultura Nemesi Magazine.

Gabriella Nobile di giorno lavora come agente di fotografi e artisti, di sera si dedica all’associazione che lei stessa ha fondato, “Mamme per la pelle”. Da anni si occupa di problemi legati alle discriminazioni subite da giovani di origini diverse, cercando di opporsi ai pregiudizi che purtroppo sono diffusi a tutti i livelli sociali. Ha due figli neri adottati. È autrice del saggio *I miei figli spiegati a un razzista* (Feltrinelli, 2020). Nel 2018 ha scritto una lettera aperta a Matteo Salvini dopo una domanda spiazzante posta da sua figlia Amelie, 7 anni, originaria dell’Etiopia: «Ma se vince quello che parla male di noi ci rimandano in Africa?».

Omar Pedrini, fondatore e leader dei Timoria per quasi 20 anni, prosegue il suo percorso musicale come cantante solista. Artista trasversale e amante della contaminazione tra le arti, è autore della maggior parte delle canzoni contenute in ‘Viaggio Senza Vento’, ideatore e autore principale di questo concept album. Il suo ultimo libro è *Dentro un viaggio senza vento* (Il Castello, 2021), scritto a quattro mani con Federico Scarioni.

Mauro Porcu (Macomer, 1974) è batterista e giornalista pubblicista; a partire dal 2002 ha collaborato con le riviste specializzate 'Percussioni', 'Batteria', 'Ritmi', 'Drum Club', 'Guitar Club' e 'Drumset Mag'. Nel 2015 ha pubblicato il libro *Metronomicon. Da John Bonham a Vinnie Paul, storie di batteristi che hanno scolpito il groove a propria immagine e somiglianza* (Tempesta Editore). Nella sua attività di didatta ha tenuto laboratori di strumento e seminari, conferenze e reading sulla storia della musica per film, su "Il grande Lebowski" e sul cinema dei fratelli Coen, e molto altro. Operatore culturale con il doppio zero nei settori cinema, musica, letteratura e fumetti presso il Centro Servizi U.N.L.A. di Macomer (2018-2019), dal 2016 dirige il Museo Casa Manno di Alghero ed è Segretario operativo della Società Dante Alighieri (Comitato di Alghero).

Marta Proietti Orzella, originaria di Ghilarza, si laurea in Scienze Politiche e si diploma all'Ecole Florent di Parigi, dove studia recitazione e regia. Vince il Premio Teatrale Nazionale Plauto. Ha al suo attivo molte esperienze con diverse compagnie teatrali. Collabora con Sardegna Teatro per diverse produzioni. Nel 2020 è protagonista dello spettacolo "S'accabadora" (primo premio per la drammaturgia al Fringe Festival di Roma). Tra le sue produzioni (di cui cura drammaturgia e regia) gli spettacoli comico-musicali "Fritto misto e baccalà", "Riso al salto", "Cantar l'altrove" (ospite a Milano di Book City 2014 a Casa Alda Merini) e "Donne dell'underground". Vince il concorso internazionale "StartArtist" di Cascina Triulza con un progetto rappresentato a Expo 2015. Al cinema ha recitato nel film di L. Pieraccioni "Finalmente la felicità". Recentemente si è posizionata fra i primi 24 migliori attori su 1000 al Concorso "Ciack, si Roma!" (giurati: Carlo Verdone, Lina Wertmuller, Daniele Luchetti), al Festival In-

ternazionale del Cinema di Roma. Nel 2017 ha partecipato a “In Scena Italian Theater Festival” di New York.

Antonio Prudenzero, giornalista professionista, da luglio 2014 è il responsabile editoriale del sito ilLibraio.it. In precedenza ha curato la sezione Libri&Editori del quotidiano online Affaritaliani.it. Tiene corsi e laboratori sul giornalismo culturale presso il master “BookTelling. Comunicare e vendere contenuti editoriali” dell’Università Cattolica di Milano, il master “Editoria, giornalismo e management culturale” dell’Università La Sapienza di Roma, la Scuola Holden di Torino e la Scuola Belleville di Milano. Ha scritto, tra gli altri, per La Repubblica, Robinson, D di Repubblica, L’Espresso, Blow Up e La Gazzetta dello Sport. Si occupa di editoria libraria, cultura, media, musica e attualità.

Safir Nòu. Il progetto Safir Nòu nasce nel 2017 da un’idea del chitarrista-fisarmonicista Antonio Firinu, che raccoglie nel Disco “Groundless” (2017 - Label Netlabel) una serie di composizioni strumentali la musica da camera, il post-rock e la world music. Il disco ha avuto importanti riconoscimenti nelle riviste nazionali e blog internazionali. Nel 2018 Esce il singolo “Sensory Overload” (MIS records) e nel dicembre 2019 il singolo “Drifting Effect”. A settembre del 2021 è uscito il nuovo doppio album “Liminal - capitolo 1: Waves; capitolo 2: Sands” per la Seahorse Recordings. La band oggi è attiva nel panorama nazionale e ha partecipato a diversi festival internazionali: Nora Jazz, European Jazz Expo, Pazza Idea festival, Waves festival, Calagonone Jazz, Pavese Festival, Summer is mine, Marina Cafè Noir. Antonio Firinu: chitarre, composizioni; Sergio Tifu: violino; Andrea Lai: contrabbasso; Ivana Busu: fisarmonica, synth, elettronica; Antonio Pinna: batteria, percussioni.

Noemi Satta, dal 2000 progetta trasformazioni per organizzazioni del terzo settore, privato e pubblico. Ha contribuito alla realizzazione di policy per la rigenerazione urbana, innovazione culturale, (Lacittàintorno) rigenerazione dei territori marginali (Distretti culturali lombardi), progettazione della partecipazione e dell'inclusione (Osservatorio Dispersione scolastica), ideando strategie, integrando le diverse azioni, curando la governance degli stakeholder e l'empowerment locale (che si tratti di quartieri periferici o di aree rurali). Ha lavorato, in consulenza e formazione, tra gli altri, con Fondazione Cariplo, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Housing Sociale, Fondazione Pistoletto Cittàdellarte, Musei civici di Reggio Emilia, Regione Sardegna, Consorzio Camù, Comune di Crema, Comunità Montana Valle Canonica, Università Cattolica di Milano e Brescia, Politecnico di Milano.

Yari Selvetella è nato a Roma nel 1976. Si è a lungo occupato di storia della criminalità con saggi e reportage di successo, tra cui *Roma Criminale* (Newton Compton, 2005, con C. Armati). Tra i suoi romanzi *La banda Tevere* (Mondadori 2015), *Le stanze dell'addio* (Bompiani 2018), candidato al Premio Strega, finalista al premio Wondy e al Premio Lucca e *Le regole degli amanti* (Bompiani, 2020), Premio Cambosu. Nel 2014 ha pubblicato il libro di poesie *La maschera dei gladiatori* (CartaCanta). Recentemente suoi racconti sono apparsi su riviste come "Nuovi Argomenti" e "K- Linkiesta". Giornalista di Rai Uno, lavora come autore televisivo, inviato e presentatore.

Fausto Siddi è un attore e un operatore culturale, protagonista delle scene teatrali in Sardegna sin dai primi anni '80. Tra i fondatori prima del Teatro Actores Alidos e poi di Riverrun

Teatro, si è formato tra gli altri con Yves Lebreton, Rino Sudano, Angelo Savelli, Jean Paul Denizon, Jurij Alschitz. Premio Sacher come migliore attore con *Prima della fucilazione* di Salvatore Mereu e protagonista de “Il figlio di Bakunin” di Gianfranco Cabiddu, ha preso parte in televisione a varie fiction RAI. Insegna recitazione e promuove la cultura teatrale nelle scuole, università, centri sociali e culturali.

Annamaria Testa si occupa di comunicazione e di creatività. Alla professione di consulente per le imprese affianca una intensa attività di scrittura come blogger e saggista e oltre vent’anni di docenza universitaria. Il suo ultimo libro è *Le vie del senso. Come dire cose opposte con le stesse parole* (Garzanti, 2021)

Nadeesha Uyangoda è nata in Sri Lanka, ma vive in Italia da quando aveva sei anni. È autrice del libro *L’unica persona nera nella stanza* (66thand2nd) e ideatrice del podcast ‘Sulla Razza’. I suoi lavori sono stati pubblicati da Al Jazeera English, Not, «Rivista Studio», «The Telegraph», Vice Italia, openDemocracy.

Pierluigi Vaccaneo si occupa di nuovi media e divulgazione culturale. È direttore della Fondazione Cesare Pavese, CEO di Betwyll, la startup nata con l’obiettivo di innovare la didattica attraverso il social reading. Betwyll è indicata dalla UE tra le 15 buone pratiche di promozione della lettura in ambiente digitale ed è inserita dal MIUR tra gli strumenti di educazione civica digitale di “Generazioni connesse”. È Ambassador di HundrEd l’Associazione mondiale di ambasciatori dell’innovazione in ambito educativo e membro della Bosch Alumni Foundation che raccoglie Cultural manager europei nel campo della social innovation.

Manuel Vilas è nato a Barbastro nel 1962. È uno dei poeti e narratori spagnoli più affermati della sua generazione. Collabora regolarmente con varie testate giornalistiche spagnole tra cui “El País”. Ha vinto tra i premi di poesia più prestigiosi in Spagna. Ha pubblicato diverse raccolte di poesie e romanzi e la sua opera è presente nelle principali antologie spagnole di antologia e narrativa. Tra i suoi ultimi romanzi: *In tutto c'è stata bellezza* (Ordesa, in Spagna) edito da Guanda nel 2019, è stato un successo letterario internazionale, tradotto in più di 20 lingue, con il quale ha vinto premi internazionali; *La gioia, all'improvviso* (Alegria, in Spagna) è stato pubblicato in Italia, anch'esso, da Guanda nel 2020. Il suo ultimo libro è *I baci* (Guanda, 2021)

Fabio Viola, docente universitario, autore di saggi e designer di videogiochi. Fonda all'età di 22 anni la sua prima start up e lavora con Electronic Arts Mobile, Vivendi Games e ad altre società internazionali di videogiochi su titoli iconici come Fifa, The Sims, Harry Potter. Studia gli impatti del gioco nella vita quotidiana e ha contribuito ad introdurre le logiche della gamification in aziende ed enti pubblici. Considerato uno dei più influenti game designer al mondo, ha raccontato le nuove logiche del coinvolgimento in testi come *L'Arte del Coinvolgimento* (Hoepli 2017) ed il saggio in uscita *L'Era della Cultura Interattiva*. È coordinatore area gaming Scuola Internazionale di Comics di Firenze e fondatore di TuoMuseo, un collettivo di artisti specializzato in operazioni di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso i videogiochi. Tra le sue produzioni ‘Father and Son’ per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, ‘A Life in Music’ per il Teatro Regio di Parma e ‘The Medici Game’ per gli Uffizi. È attualmente game designer per la Fondazione Alghero con un progetto pluriennale di infrastrutturazione ludica della città ed

è parte del team creativo di Lucca Comics & Games.

Luca Zoccheddu, con la sua Altrove ha lavorato alla progettazione di eventi culturali di rilevanza nazionale. Ha collaborato e collabora attualmente con numerosi festival in Sardegna tra cui lo stesso Pazzo Idea, Marina Café Noir, Time in Jazz, Creuza de Mà, Forse alla Luna, Liquida Festival, Licanias Festival, Cuncambias, Sulla Terra Leggeri ed altri. Grande appassionato di musica, da circa 25 anni si occupa di consulenza e produzione in ambito discografico, ed è stato direttore artistico e consulente di alcune etichette di ambito indipendente, coordinando la produzione esecutiva di circa 20 uscite discografiche. In ambito musicale si è occupato anche di management e consulenza per la promozione di pubblicazioni discografiche e di eventi di settore.



Si ringraziano tutti coloro che hanno reso possibile
Pazza idea. Sguardo Altro

Un ringraziamento sentito agli Enti pubblici e privati che hanno sostenuto e patrocinato la manifestazione, a coloro che hanno collaborato a questa edizione, e al nostro pubblico che ci sostiene con il crowdfunding (www.pazzaidea.org/sostienici/).

Il nostro festival è anche, sempre, il vostro.

Ci hanno supportato con il loro lavoro e la loro disponibilità, contribuendo con il loro "sguardo altro" a questa edizione per noi molto speciale. Grazie di cuore a tutte e tutti, Pazza Idea è anche un po' vostro!

*Le volontarie e i volontari del Festival Pazza Idea:
Alessandro Farris, Bruna Murgia, Camilla Cossu,
Cristina Le Donne, DueA Foto Studio, Elena Boldetti,
Fabrizio Murgia, Francesca Balia, Giorgia Pusceddu,
Lara Porcella, Laura Murgia, Marco Scotti, Maria De-
notti, Maria Oppo, Monica Mastrovito, Roberta Lis-
cia, Stefania Donaera, Veronica Abbruzzi.*

*Un ringraziamento particolare alla prof.ssa Elisa-
betta Gola e agli studenti del corso di laurea di
Scienze della comunicazione dell'Università di
Cagliari.*



QUESTA BROCHURE È STAMPATA SU CARTA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE
PROVENIENTE DA FORESTE GESTITE IN MODO RESPONSABILE